

Notizie Utili 25

Aumenti Pensioni dal 1° gennaio 2023: ecco cosa sapere

È in arrivo la rivalutazione delle pensioni, con aumenti dal 1° gennaio 2023. Vediamo di cosa si tratta nel dettaglio.

Aumenti pensioni 1° gennaio 2023: grazie al nuovo decreto ministeriale, firmato dal Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, le pensioni saranno soggette ad una forte rivalutazione.

Gli assegni saranno indicizzati secondo l'andamento dell'inflazione 2022. Ma, proprio per tenere il passo con l'inflazione, gli aumenti non saranno gli stessi per tutti.

Aumenti pensioni 1° gennaio 2022: la rivalutazione delle pensioni

Mercoledì sera, il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto che ha stabilito una misura di "perequazione" delle pensioni, che prevede l'adeguamento degli assegni pensionistici alla dinamica dei prezzi.

Data la questione del caro-energia, l'adeguamento porterà ad un +7,3% rispetto allo scorso anno. Il che porterà a sostanziosi aumenti per molti cittadini.

Ad esempio, chi riceve il solo trattamento minimo passerà da 525,38 euro a 563,73 euro: un aumento di circa 38 euro al mese, per un totale di circa 500 euro in più all'anno (contando le 13 mensilità).

Aumenti pensioni 1° gennaio 2022: le diverse quote

Ovviamente, non tutti avranno gli stessi aumenti. La rivalutazione, infatti, sarà applicata con quote differenti, a seconda delle fasce di reddito:

- 100% dell'inflazione (misura piena), per le pensioni fino a 4 volte il trattamento minimo;
- 90% dell'inflazione per le pensioni comprese tra 4 e 5 volte il trattamento minimo;
- 75% dell'inflazione per le pensioni oltre 5 volte il trattamento minimo.

Basandoci sullo schema di indicizzazione in vigore, gli assegni al minimo Inps (del valore di 525 euro) avranno un aumento mensile di 38 euro netti. L'aumento salirà a 52 euro per i trattamenti di mille euro lordi mensili.

Concorso Ministero della Cultura 2022: quali e quanti sono i posti messi a disposizione

Nel nuovo bando di concorso, il Ministero della Cultura è alla ricerca di 518 nuove unità.

Ecco in quali posizioni:

- 268 archivisti con funzioni di ricerca e catalogazione, tutela e valorizzazione dei beni archivistici. Sarà richiesta la costituzione di banche dati, creazione di copie e sostitutivi di sicurezza per la consultazione e ci sarà la possibilità di svolgere attività di docenza e formazione, per le scuole di archivistica;
- 130 funzionari bibliotecari, per attività di studio e ricerca, ma anche per la tutela di beni librari e documentari. Saranno richieste attività di raccolta, catalogazione e indicizzazione dei materiali e il restauro dei beni;
- 15 restauratori, che svolgeranno manutenzione e restauro dei beni culturali e parteciperanno alla formazione e formulazione di progetti per gli interventi di manutenzione dei beni;
- 32 funzionari architetti, che dovranno esaminare e valutare i progetti di manutenzione, restauro, consolidamento degli scavi e valorizzazione e progettazione architettonica;
- 35 storici dell'arte, con funzioni di consulenza tecnica, organizzazione e coordinazione di mostre e convegni e la realizzazione di programmi educativi;
- 20 archeologi, che dovranno svolgere attività di valutazione dei lavori, si occuperanno della collocazione dei beni e della gestione dei musei;
- 8 paleontologi, che dovranno occuparsi della tutela e della conservazione dei resti organici fossili;
- 10 demoetnoantropologi, che svolgeranno attività di promozione del patrimonio culturale demoetnoantropologico, con attenzione sulle tematiche relative alle società multietniche e multiculturali.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- Maggiore età;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni;
- Godimento dei propri diritti civili e politici;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato politico;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Oltre ai requisiti generali, saranno richiesti anche i titoli di studio appositi, che variano a seconda del profilo.

Il concorso prevede tre prove: una prova scritta, una prova orale e una valutazione dei titoli.

La prova scritta avverrà tramite strumenti informatici e piattaforme digitali e si svolgerà su più sedi. Ogni prova sarà diversa, a seconda del profilo professionale richiesto. La prova consisterà in un questionario da 40 domande a risposta multipla.

Come accedere all'agevolazione IVA sulle auto per disabili

I chiarimenti sono contenuti all'interno di una risposta ad interpello dell'Agenzia delle Entrate: ecco come accedere all'agevolazione IVA sulle auto per disabili.

L'Agenzia delle Entrate con la risposta all'interpello 313/2022 fornisce dunque il quadro completo su come poter fruire dei benefici relativi all'IVA ridotta sulle cessioni di veicoli ai disabili. Infatti una delle agevolazioni previste per i disabili che vogliono acquistare una nuova automobile è l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 4%.

I colleghi timbrano (con il suo badge) al posto suo: licenziata

Con sentenza n. 32611/2022, la Corte di Cassazione conferma il licenziamento di una dipendente di un Comune siciliano, quale conseguenza della «falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente».

Cass. civ., sez. lav., sent., 4 novembre 2022, n. 32611

Il Coordinamento Territoriale